	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 1/17

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CAL NET**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **DISINCROSTANTE PRONTO USO PER L'ELIMINAZIONE RAPIDA DI CONTAMINAZIONI CALCAREE E FERRUGINOSE NEGLI AMBIENTI DI BAGNO E CUCINA. Per uso professionale**
Usi Sconsigliati: Sconsigliato l'uso della miscela mediante applicazione attraverso di nebulizzatori a pressione.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **KLARECO S.R.L.**
Indirizzo **Via Bellisario, 31**
Località e Stato **26020 Palazzo Pignano (CR) ITALIA**

tel. 0373/1974449
fax 0373/1972082

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **safety@klareco.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)


SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 2/17

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti / Proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P305+P351 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

Contiene: ACIDO FOSFORICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti


3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO FOSFORICO		
CAS 7664-38-2	$10 \leq x < 16,5$	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: \geq 25%, Skin Irrit. 2 H315: \geq 10%, Eye Dam. 1 H318: \geq 25%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 10%

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 3/17

INDEX 015-011-00-6 STA Orale: 500 mg/kg
Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX
ACIDO CITRICO MONOIDRATO
CAS 5949-29-1 $2 \leq x < 6$ Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE 201-069-1
INDEX -
Reg. REACH 01-2119457026-42-0014

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione


MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 4/17

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
 Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
 Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

Condizioni di stoccaggio: è buona pratica generale mantenere i prodotti in contenitori chiusi preferibilmente pieni, lontani da fonti di calore e protetti da elevate temperature.
 Manipolazione: usare in locali ben ventilati. Adottare sistema di captazione polveri.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Informazioni non disponibili

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Informazioni non disponibili

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso da quelli indicati in sez.1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo


Riferimenti Normativi:

CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ACIDO FOSFORICO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CZE	1	0,246	2	0,492
AGW	DEU	2		4 (C)	INALAB
MAK	DEU	2		4	INALAB
TLV	DNK	1			E
VLA	ESP	1		2	
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5
AK	HUN	1		2	
VLEP	ITA	1		2	
TGG	NLD	1		2	
NDS/NDSch	POL	1		2	
WEL	GBR	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (locale) Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,36 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 4,57 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Per via orale
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,1 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale) Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 1 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale) Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A breve termine (acuta) Valore limite: 2 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 10,7 mg/m3

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 6/17

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)
Parametro: Frazione inalabile
Valore limite: 10 mg/m3
PNEC
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua dolce) Valore limite: 0,44 mg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua marina) Valore limite: 0,04 mg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua dolce) Valore limite: 34,6 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua marina) Valore limite: 3,46 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Terreno) Valore limite: 33,1 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Impianto di depurazione) Via di esposizione: Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite: 1000 mg/l

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni

Stato Fisico	Liquido limpido
Colore	Azzurro
Odore	Caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
pH	1,5 – 2,5 (sol. acquosa 1%)
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Completa in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1000-1100 g/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.


Può dare reazione violenta. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica. A contatto con metalli reattivi (acciaio dolce, alluminio etc) può svilupparsi idrogeno (esplosivo). Reazione con riducenti.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Reagisce con sostanze alcaline.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 8/17

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO
Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali,sodio boro idruro.
Quando si miscela con l'acqua non lasciare che la miscela raggiunga temperature troppo alte. Aggiungere l'acido in acqua lentamente e con simultanea agitazione.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Reagisce con sostanze alcaline.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO FOSFORICO: Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Esporre a calore e generare polveri.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO
Incompatibile con: metalli,alcali forti,aldeidi,solfuri organici,perossidi. Ammoniaca. Metalli reattivi. Basi forti.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: agenti ossidanti, basi, agenti riducenti, nitrati, ammine, metalli pesanti, Sodio e Potassio nitrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO FOSFORICO
Può sviluppare: ossidi di fosforo.
Composti tossici del fosforo.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:In caso di incendio o alte temperature possibile formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 9/17

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO FOSFORICO: Nocivo se ingerito (OCSE 423)
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1530 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2740 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 213 mg/m3

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato
LD50 (Orale) – topo 5400 mg/kg (OCSE 401)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg bw (OCSE 402)
DL50 intraperitoneale: 375 mg/kg (Rat).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del Ph


ACIDO FOSFORICO: Fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO: non irritante (OECD 404, Determinato su coniglio) Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ACIDO FOSFORICO: Sugli occhi: fortemente corrosivo.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Irritante per gli occhi..

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 10/17

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Contatto - Specie: CAVIA - Fonte: ISS - la sostanza non ha mostrato potere sensibilizzante su cavia (INRS,2011)

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato. Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

Specie: Uomo - Fonte: ISS - In vitro ha fornito risultati negativi nel saggio di Ames, con o senza attivazione metabolica. In vivo un saggio di ricombinazione genica su Drosophila ha fornito risultato negativo.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato

Mutagenità in vitro

Test di Ames: negativo (OECD 471)

Mutagenità in vivo

Test aberrazione cromosomica (OECD 475): NEGATIVO

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato. Non si conoscono effetti cancerogeni

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Ratto

Dosi efficace : ≥ 500 mg/kg bw/day

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato

NOAEL (Sviluppo fetale) Via di esposizione: Ratto

Dosi efficace: > 295 mg/kg bw/day

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili


Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 11/17

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: non classificato

Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione di vapori - Specie: Uomo - Durata: 48h - Fonte: ISS - l'inalazione della sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti) (INRS,2011)

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

Via: Ingestione - Specie: Uomo - Fonte: ISS - L'ingestione di fosfati può causare squilibri elettrolitici nel corpo. Se eccessivi possono interferire con la funzione di una varietà di sistemi organi

Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (ACIDO FOSFORICO ; No. CAS : 7664-38-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 250 mg/kg

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato

Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C) Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto Dosi efficace: 4000 mg/kg bw/day

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO: Non classificato


ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 12/17

raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO FOSFORICO: Non classificato

EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non classificato
 Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
 Parametro: LC50 Specie : Leuciscus idus melanotus
 Dose efficace : = 440 mg/l
 Tempo di esposizione: 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
 Parametro: EC50 Specie: Daphnia magna
 Dose efficace: = 1535 mg/l
 Tempo di esposizione: 24 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
 Parametro: EC50 Specie: Alga
 Dose efficace: 990 mg/l
 Tempo di esposizione: 72 h
 Parametro: NOEC Specie: Alga
 Dose efficace: 425 mg/l
 Tempo di esposizione: 8d

Tossicità batterica
 Parametro: EC50 Specie : Pseudomonas putida
 Dose efficace : > 10000 mg/l
 Tempo di esposizione: 16 h

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO FOSFORICO: velocemente biodegradabile in acqua (inorganico)
 Biodegradabilità: A 200°C diventa acido pirofosforico
 Biodegradabilità: A 300°C diventa acido metafosforico
 Biodegradabilità: Degrada in condizioni anaerobiche

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO FOSFORICO: non si bioaccumula.
 ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non attesa bioaccumulazione. (Log Kow <3)


12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO FOSFORICO: Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.
 La sostanza reagisce chimicamente con i componenti alcalini al suolo formando composti più o meno solubili
 ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Non applicabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 13/17

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 1805
IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE
 IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION
 IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8
 IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8
 IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, III
IATA:

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 14/17

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi


Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 15/17

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.


SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 15
	CAL NET	Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 16/17

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 15

Data revisione 14/05/2024

CAL NET

Stampata il 14/05/2024

Pagina n. 17/17

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

Revisione generale di tutte le sezioni.